

Camera dei Deputati

Legislatura 13
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02893
presentata da **SCALIA MASSIMO** il **08/08/1996** nella seduta numero **47**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BANDOLI FULVIA	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	08/08/1996
MANZINI PAOLA	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	08/08/1996
GARDIOL GIORGIO	MISTO	08/08/1996
RUGGERI RUGGERO	POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO	08/08/1996

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
MINISTERO DELL'AMBIENTE
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 08/08/1996

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CENTRI E ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE, CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE, ENERGIA NUCLEARE, FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA, GESTIONE DI IMPRESE, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (ENEA)

TESTO ATTO

Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dell'ambiente e dell'università e della ricerca scientifica. - Per sapere - premesso che: in merito alle prospettive di sviluppo dell'utilizzo della "risorsa" Enea, la necessità di intervento nasce, prima di tutto, dal fatto che l'Enea, in precedenza Cnen, è nato su una singola ipotesi tecnologica, legata allo sviluppo del nucleare, successivamente dimostratasi inadatta alle esigenze del Paese e definitivamente abbandonata a seguito del referendum popolare del 1987; da quell'epoca l'ente ha attraversato numerose fasi di riorganizzazione e ristrutturazione interna ed è stato oggetto di una legge di riforma ad hoc nel 1991; nonostante la citata legge di riforma indicasse chiaramente tre assi di intervento (nuove tecnologie, energia, ambiente), non è mai stato avviato un processo di rinnovamento delle relazioni esterne e dei criteri di organizzazione interna tale da produrre il pieno utilizzo della "risorsa" Enea sulle nuove basi previste dalla legge; è pertanto proseguita una fase di trascinarsi della precedente realtà, durante la quale la direzione dell'ente non è stata in grado di superare la precedente impostazione nucleare, di attuare gli obiettivi previsti dalla legge di riforma, di operare scelte precise e non inficiate da improprie oscillazioni politiche; va comunque rilevato come tuttora esista una risposta potenziale di interesse per il Paese, costituita soprattutto dalle competenze ed esperienze del personale, utilizzabile in ruoli quali: supporto della innovazione tecnologica (tecnostuttura) dello stato centrale e delle istituzioni regionali e locali; gestione di progetti di larga scala anche interdisciplinari; programmi, anche internazionali, di ricerca e sviluppo tecnologico, nell'energia, nell'ambiente, nel settore industriale e nella cooperazione tecnica con i Pvs; collaborazione e servizi per il settore industriale, in particolare per la Pmi; collaborazione e servizi per soggetti istituzionali esterni di carattere territoriale, in particolare per i problemi di servizi e qualità ambientale delle città -: se, in merito a quanto sopra evidenziato, intendano: assumere un preciso impegno politico per il pieno utilizzo della "risorsa" Enea, considerandolo come contributo al processo complessivo di rinnovamento della ricerca applicata italiana; avviare una fase di rinnovamento profondo per adeguare l'utilizzo della "risorsa" Enea alle esigenze di innovazione del Paese in diversi settori quali energia, ambiente, qualità urbana, produzione e servizi, creando la necessaria discontinuità rispetto alla gestione attuale; dare corso al rinnovamento di tutto il gruppo dirigente, a partire dal rinnovo del consiglio di amministrazione, il numero dei componenti del quale va drasticamente ridotto per superare a logica spartitoria tipica di un organismo del genere con molti componenti; attivare nei tempi più brevi una fase di progetto coordinata dal ministero dell'industria, in collaborazione con i ministeri della ricerca e dell'ambiente, finalizzata a definire contenuti ed attori, nonché soluzioni organizzative ben specificate, per i progetti di utilizzo della "risorsa" Enea nei diversi settori di intervento; avviare il Consorzio per la diffusione dell'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili, previsto all'articolo 4 della legge di riforma. (4-02893)